

### ALLEGATO 3

#### **CORSI DI STUDIO CLASSI L-11, L-12, LM-37, LM-94 VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE**

Il giorno 29 aprile 2021 alle ore 11.35, tramite piattaforma Microsoft Teams (codice 2ogp8id), si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio (CdS) nelle classi L-11, L-12, LM-37, LM-94 e i referenti delle parti interessate di cui al punto 4 delle Linee guida per la consultazione con le parti interessate approvate dal PQA il 15/03/2021.

All'incontro sono stati presenti:

- Prof. Davide Canfora, Direttore del Dipartimento di Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate.

Per il Corso di Studio:

- Prof.ssa Giulia Dell'Aquila, Coordinatore dell'Interclasse di Lingue e Letterature straniere.

Per i Gruppi di Riesame/Assicurazione Qualità:

- Prof.ssa Alessandra Squeo
- Prof.ssa Ida Porfido.

Per la Giunta di Interclasse:

- Prof.ssa Mariacristina Petillo
- Prof.ssa Paola Laskaris

Per il personale tecnico-amministrativo:

- Dott.ssa Carlotta Susca, U.O. Didattica e Servizi agli Studenti
- Sig.ra Anna Massarelli, referente amministrativo job placement

Per le parti interessate:

- Dott. Giacomo Adda, editore, Mario Adda Editore
- Dott. Alessio Rega, editore, Les Flâneurs Edizioni

Avvia l'incontro la Coordinatrice dei Corsi di Studio in Lingue e letterature straniere, Prof.ssa Dell'Aquila, illustrando brevemente l'offerta formativa. L'interclasse di Lingue e letterature straniere è costituita da due Corsi di Studio triennali (Lingue, letterature e culture moderne L11, Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale L12) e da due Corsi di Studio magistrali (Lingue e letterature moderne LM37, Traduzione specialistica LM94). Ogni Corso di Studio prevede determinati profili professionali e sbocchi occupazionali, anche nel riferimento alle codifiche delle professioni

elaborate dall'ISTAT. La Prof.ssa Dell'Aquila precisa che l'incontro appena iniziato si differenzia da quello svolto su iniziativa della Professoressa Concetta Cavallini (docente referente per il Dipartimento Lelia per l'ufficio Job placement) poiché non prevede il coinvolgimento degli studenti bensì solo dei docenti responsabili a vario titolo dell'offerta formativa. In particolare, oltre al Direttore di Dipartimento, Prof. Davide Canfora, sono presenti alcuni dei docenti che fanno parte dei Gruppi di Riesame/Assicurazione della Qualità e della Giunta di Interclasse. Proprio al fine di poter acquisire, dai due editori presenti, un parere concreto sui Corsi di Studio, la Prof.ssa Dell'Aquila nei giorni scorsi ha fatto pervenire, tramite la Dott.ssa Susca, alcuni materiali utili all'incontro odierno (piani di studio, profili professionali e sbocchi occupazionali ricavati dalle quattro schede uniche annuali\_SUA).

A partire dai suddetti materiali, la Prof.ssa Dell'Aquila chiede al dott. Adda e al dott. Rega se i piani di studio (e perciò gli insegnamenti, i settori scientifico-didattici e le attività formative nel loro insieme) siano a loro avviso congruenti con gli eventuali profili formativi richiesti nell'ambito dell'editoria.

La discussione ha perciò preso in esame:

1. le **figure professionali** che i CdS si prefiggono di formare;
2. le **competenze associate alle funzioni** che si prevede che il laureato debba espletare;
3. gli **sbocchi occupazionali**;
4. le **proposte provenienti dai docenti**;
5. alcune **possibili migliorie** proposte dagli ospiti nell'ambito dei quattro piani di studio.

Per quanto attiene alle **figure professionali** e agli **sbocchi occupazionali**, l'editore Adda segnala che l'Europa ha da tempo indicato nel 'digitale' la strada da percorrere nella formazione dei giovani; occorrerebbe perciò formare figure legate al digitale, coniugando cultura e digitale, creando piattaforme di catalogazione, anche di beni culturali e immateriali. Professioni di questo tipo possono essere utilizzate anche nel campo dell'editoria, che deve ripensare il suo ruolo nel mercato in funzione di quanto richiesto dall'Europa. In Italia si è già fatto molto nel campo delle catalogazioni, si era anche creata una banca dati dell'immateriale, ma occorre incrementare quanto iniziato.

Al riguardo interviene l'editore Rega secondo il quale, sulla carta, i corsi di laurea in esame sembrano rispondenti ai profili richiesti. Tuttavia, non solo in ambito linguistico, è da registrare in genere uno scollamento tra formazione accademica e realtà lavorativa, per cui servirebbe intensificare gli incontri con le aziende, aumentare le possibilità per gli studenti di entrare in contatto con le realtà lavorative anche snellendo le procedure burocratiche richieste, ad esempio, per avviare una esperienza di tirocinio. Anche per il Dott. Rega è essenziale insistere sui processi di digitalizzazione, fino a formare gli studenti all'utilizzo dei social network, anche aiutando gli stessi studenti a elaborare testi adeguati alle diverse piattaforme; è auspicabile che l'Università provveda a mettersi al passo con gli attuali sistemi di comunicazione, garantendo agli studenti, oltre ad una solida preparazione di base nelle discipline più tradizionali, anche una preparazione all'uso dei social network. Come pure sarebbe importante prevedere dei percorsi professionalizzanti, che potrebbero realizzarsi attraverso una **miglioria**: dei laboratori in cui far intervenire professionalità esterne al mondo accademico, addetti al lavoro editoriale operanti concretamente nel settore. In merito all'esperienza del tirocinio, il Dott. Rega precisa che non sempre i tirocinanti vengono seguiti

adeguatamente dai tutor formativi aziendali (in questo caso editoriali) perché occorrerebbe interrompere l'attività lavorativa: un problema di non poco conto data la mancanza di eventuali compensi per la realtà ospitante. È necessario rafforzare le connessioni con il mondo del lavoro, garantire ai ragazzi la conoscenza delle realtà in cui svolgere il tirocinio con incontri fra gli studenti e gli stakeholder durante i quali vengano anticipatamente spiegate le attività da svolgere. Tale **miglioria** sarebbe finalizzata a far raggiungere agli studenti una maggiore consapevolezza nelle scelte operate.

Sempre in merito alle figure professionali, l'editore Adda aggiunge che non è utile in questi tempi formare figure "tipizzate"; conviene certamente di più adeguare le figure professionali alle esigenze di un mercato che si evolve quotidianamente; e ciò sia nella piccola sia nella grande editoria. L'Università potrebbe dare una grossa mano alla progettualità in campo culturale, poiché è richiesto proprio questo slancio prospettico e progettuale.

Per quanto attiene alle **competenze assegnate alla funzione**, viene apprezzata la preparazione di base garantita dai corsi di studio. La Prof.ssa Dell'Aquila chiede se tra i CdS triennali e quelli magistrali si ravvisi la opportuna continuità o se si individui un certo disallineamento. L'editore Rega dichiara di avere riscontrato coerenza tra corsi di laurea triennali e magistrali. Suggerisce tuttavia di incrementare l'attenzione al 'contemporaneo', fino alle più estreme propaggini: la conoscenza del contemporaneo può completare un percorso di studi che, pur dovendo partire dalle nostre origini, deve arrivare fino a noi, per una maggiore aderenza con la realtà.

Interviene la Professoressa Squeo che condivide pienamente il rilievo dato nella discussione al Digital Heritage e alle Digital Humanities; formulando una **possibile proposta** di congiungimento tra i Corsi di Studio nelle Lingue e letterature moderne e mondo 'digitale', individua il campo delle opere letterarie multimediali e dei testi espansi come ambito di connessione tra Università e editoria.

Interviene il Prof. Canfora per aggiungere una osservazione, sia in riferimento all'attenzione al contemporaneo sia in riferimento all'intervento della Prof. Squeo: l'Università ha una funzione importante nell'additare agli studenti un metodo di approccio alla realtà. Pertanto, sfrondata da quegli aspetti rischiosamente effimeri, anche il mondo dei 'social' può essere tenuto nella giusta considerazione, con valorizzazione delle potenzialità formative. E ciò nell'attenzione, se non proprio alla sacralità dei luoghi, certamente alla identità degli stessi. L'università può dunque essere un prologo di quanto andrà in scena nella vita, anche professionale, e in questo senso è bene che i Corsi di Studio sappiano dare il loro contributo moltiplicando i saperi.

Interviene la Sig.ra Massarelli per precisare che l'eccesso di burocrazia nell'espletamento delle procedure legate al tirocinio è dovuto alla necessità di prevedere le opportune coperture assicurative e di verificare la corrispondenza tra i progetti di tirocinio e gli obiettivi formativi dei percorsi di studio. La Sig.ra Massarelli segnala anche l'importanza degli short master che hanno proprio la finalità di determinare un primo collegamento tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro.

Interviene la Prof.ssa Dell'Aquila per ricordare l'importanza di stipulare convenzioni di tirocinio con aziende ed enti ospitanti qualificati; a tale proposito rivolge al Dott. Adda la richiesta di registrare la propria casa editrice nella piattaforma "Portiamo Valore", al fine di offrire agli studenti di Lingue e letterature straniere la possibilità di svolgere stage e tirocini. Il dott. Adda accetta volentieri.

La Professoressa Dell'Aquila chiede agli editori Adda e Rega se nell'ambito delle loro case editrici sia stato apprezzato specificamente il contributo dei laureati in Lingue e letterature straniere e delle competenze e conoscenze che ad essi si riconoscono.

Il Dott. Adda annovera tra i collaboratori della sua casa editrice molti laureati in Lingue e letterature straniere, con funzioni differenti, sebbene con contratti sempre di natura occasionale e perciò a tempo determinato: consulenti, traduttori, "conoscitori del mercato"; precisa inoltre che la Puglia è un luogo ideale per chi – conoscendo le lingue – voglia approfittare del legame fra cultura e turismo.

Anche il Dott. Rega riferisce di diverse collaborazioni, a tempo determinato, tra la casa editrice con laureati in Lingue e letterature straniere.

La Prof.ssa Dell'Aquila ringrazia gli editori Adda e Rega per i suggerimenti forniti e spera che questa interlocuzione possa proseguire: negli anni passati i Corsi di Studio di Lingue e letterature moderne hanno più volte interpellato l'editore Adda; la speranza è che anche con l'editore Rega ed altre giovani realtà editoriali pugliesi possa continuare un proficuo dialogo finalizzato al miglioramento della nostra offerta didattica.

Intervengono la Prof.ssa Petillo e la Prof.ssa Porfido per ringraziare degli incontri organizzati, associandosi all'augurio che si possa continuare in questo percorso di confronto e consultazione.

L'incontro si conclude alle ore 12.30.

F.to

Prof. Davide Canfora

F.to

Prof.ssa Giulia Dell'Aquila

### **Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche:**

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, 29 aprile 2021

F.to

Prof. Davide Canfora

F.to

Prof.ssa Giulia Dell'Aquila